

Modena - Sud Sudan



Con il patrocinio di:

- Regione Emilia Romagna
- Provincia di Modena
- Comune di Modena
- Comune di Bastiglia
- Comune di Carpi
- Comune di Castelfranco Emilia
- Comune di Castelnuovo Rangone
- Comune di Castelvetro
- Comune di Fiorano Modenese
- Comune di Formigine
- Comune di Maranello
- Comune di Mirandola
- Comune di Nonantola
- Comune di Piumazzo
- Comune di Ravarino
- Comune di San Cesario sul Panaro
- Comune di Sassuolo
- Comune di Soliera
- Comune di Spilamberto
- Comune di Vignola

- ✓ Riso
- ✓ Scatolame vario
- ✓ Olio
- ✓ Latte a lunga conservazione
- ✓ Omogeneizzati
- ✓ farina



In collaborazione con



**sabato 16
febbraio 2013**



ROCK NO WAR!

L'Associazione "ROCK NO WAR! Onlus", nasce nel dicembre del 1994 a Carpi (MO) e si costituisce come Onlus nel maggio del 1998.

Nata con l'obiettivo di realizzare una serie di interventi nella ex Jugoslavia sconvolta dalla guerra civile, da quel momento l'associazione modenese ha continuato a fare interventi umanitari in Paesi devastati dove le emergenze sono più pressanti, in cui l'occhio delle telecamere non arriva e i problemi e le tragedie erano e sono quotidiane.

Gli obiettivi dell'Associazione Rock No War Onlus sono rivolti a situazioni di disagio nazionale ed internazionale. Da un articolo dello Statuto: "Essa si propone di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà civile, sociale e culturale a beneficio di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche psichiche, economiche e familiari, ovvero a componenti di collettività estere."

In questi anni "ROCK NO WAR! Onlus", ha operato in decine di Paesi dal Madagascar all'Eritrea, dalla Cambogia al Nicaragua, da Chernobyl al Saharawi alla Sierra Leone, solo per citarne alcuni.

L'Associazione "ROCK NO WAR! Onlus", non ha pregiudizi di razza, sesso o religione, ma opera in modo particolare realizzando progetti per minori in difficoltà e per le fasce deboli della società.

La sua caratteristica è quella di essere totalmente autofinanziata, e dalla trasparenza assoluta in ogni suo progetto.

"ROCK NO WAR! Onlus", è in grado infatti di coordinare e finanziare diversi progetti contemporaneamente, aprendo per ognuno uno specifico conto corrente, garantendo così che il 100% dei soldi destinati ad una causa arrivi a destinazione.

Andando sul sito www.rocknowar.it è possibile visionare i progetti realizzati e quelli in fase di sviluppo.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Rock No War Onlus

Tel. 059 574477 - Fax 059 5772126

info@rocknowar.it

www.rocknowar.it

Raccolta alimentare

Il 9 gennaio 2011 si è tenuto il referendum per l'indipendenza del Sud Sudan e il 9 luglio è stato il giorno ufficiale della creazione del nuovo Stato indipendente: la Repubblica del Sud Sudan. La situazione socio-economica è caratterizzata da tensioni politiche e insicurezza diffusa, sfollamenti e povertà estrema, fame e condizioni igienico-sanitarie precarie, mancanza pressoché totale di servizi di base. Le condizioni dell'infanzia sono molto gravi e migliaia di bambini vivono in condizioni disperate per malnutrizione, mancanza di medicine o abbandono. La partecipazione delle donne è pressoché assente e le

bambine sono spesso escluse dal ciclo educativo. Le suore salesiane intendono essere presenti e supportare i primi difficili passi a fianco della popolazione del Sud Sudan lungo il percorso dello sviluppo e hanno avviato una nuova missione a partire dal mese di maggio 2011. La situazione di vita a Gumbo è estremamente precaria, la realtà sociale è poverissima e priva di servizi essenziali. La popolazione non ha case, acqua potabile, mercati, elettricità, assistenza sanitaria e scuole. L'unica scuola in Gumbo è quella gestita dalle suore salesiane e non ci sono altre scuole nella zona.

Porta Aperta è un organismo promosso dalla Caritas Diocesana Modenese che ha iniziato le proprie attività nel 1978, occupandosi di promozione sociale, servizi alla persona e prevenzione del disagio e gravi forme di emarginazione. Formalmente l'associazione di volontariato si è costituita nel 1993 ed attualmente è una ONLUS iscritta al Registro del Volontariato con sede a Modena in strada Cimitero San Cataldo, 117.

I servizi di Porta Aperta per la Chiesa e la Città:

- oltre 1.000 interventi all'anno verso persone inviate dal Centro di Ascolto della Caritas diocesana
- un centro di accoglienza aperto tutti i giorni e attivo h24
- una media di 50 utenti al giorno alla mensa, per quasi 20.000 pasti all'anno
- servizi igienici e doccia calda per la cura della persona

- circa 1.800 visite all'anno all'ambulatorio medico
- servizio di patrocinio legale gratuito di Avvocato di strada
- capacità di accoglienza per 25 persone, adulti, in dormitorio
- servizio di pronto intervento per minori in difficoltà
- distribuzione di generi alimentari per circa 50 famiglie a settimana
- raccolta e distribuzione di alimentari, indumenti e oggetti per la casa

Porta Aperta realizza le proprie attività principalmente grazie al volontariato, oltre 450 persone provenienti dalle parrocchie della Diocesi di Modena e Nonantola, gruppi ed associazioni; e con il contributo di diversi collaboratori, operatori sociali ed educatori.

Porta Aperta di Carpi è una ONLUS che gestisce:

- il centro di ascolto diocesano. Alcuni numeri del servizio:
 - 901 le persone aiutate nel corso dell'anno
 - 4.304 i colloqui fatti
 - 195 i giorni di apertura, mattina e pomeriggio
 - 8.387 le sporte alimentari erogate
 - 530 i colloqui fissati per l'aiuto nella ricerca di un lavoro
- Recuperandia, negozio dell'usato e Centro di Educazione al Recupero e Riutilizzo.
- 26.967 gli acquisti di cose usate fatti dalle persone -

italiane e straniere in egual misura - in un anno.

- 23 le sessioni formative, nella maggioranza dei casi fatte direttamente nelle scuole
- 40 il numero dei laboratori effettuati, 39 dei quali nelle scuole
- 12 i "banchetti" formativi e informativi effettuati a Carpi e dintorni

- Il doposcuola Senti Questa voce rivolto a bambini e ragazzi italiani e stranieri, in particolare delle scuole medie inferiori. 30 i ragazzi coinvolti nei 5 pomeriggi settimanali.
- 37 i volontari coinvolti nei servizi dell'associazione

L'Emporio Sociale è un progetto promosso da associazioni di volontariato, in collaborazione con l'amministrazione comunale di Modena ed imprese del territorio, che consiste nella realizzazione di un luogo di raccolta e di distribuzione di beni alimentari e di prima necessità rivolto alle famiglie e agli individui in condizioni di povertà a causa della disoccupazione o perdita del lavoro. Portobello è in fase di realizzazione e aprirà al pubblico a Modena nei primi mesi del 2013; sarà uno spazio che negli arredi ricorderà un supermarket, con prodotti alimentari o di igiene personale, al quale avranno accesso per un tempo definito famiglie in difficoltà economica. Ogni nucleo familiare che può accedere a Portobello potrà scegliere i prodotti come in un tradizionale supermarket e sarà dotato di una tessera a punti con la quale "pagherà" la spesa: tutti i prodotti esposti,

provenienti da donazioni di imprese e privati, avranno infatti un prezzo espresso in punti. Le famiglie mensilmente disporranno di un certo quantitativo di punti commisurato al nucleo familiare e determinato in collaborazione con i servizi sociali. Attorno al market saranno organizzati un punto di ascolto per l'accoglienza e l'accompagnamento delle nuove famiglie ammesse, nonché alcune attività di socializzazione e di orientamento ai servizi del territorio e alle attività specifiche svolte dalle associazioni. Per la realizzazione del progetto "Emporio sociale Portobello" l'Associazione Servizi Volontariato Modena coordina una rete di 20 promotori appartenenti al mondo del volontariato e 24 partner del mondo delle istituzioni, delle imprese e dell'associazionismo.